

Le considerazioni del Gruppo Asperger ONLUS su *SPECTRUM 10K*, il progetto britannico di ricerca sull'autismo che ha suscitato tante polemiche

Spectrum 10K <https://www.spectrum10k.org/> (un progetto da 3 milioni di sterline che intende coinvolgere 10.000 persone autistiche britanniche) è stato momentaneamente sospeso per le prese di posizione di alcuni scienziati e di gran parte della comunità autistica britannica, NAS (*National Autistic Society*) compresa.

La NAS ha 20.000 soci, a maggioranza genitori e professionisti, si occupa di tutto lo spettro ed eroga anche servizi. Poiché nemmeno NAS ha aderito a *Spectrum 10K*, i ricercatori hanno dovuto tenerne conto e sospendere temporaneamente la ricerca, quindi non esclusivamente per le proteste di quella minoranza autistica che porta avanti la narrativa dei “superpoteri”.

La questione è che così tanti soldi per l'autismo non possono essere spesi senza coinvolgere le organizzazioni più rappresentative (“Niente su di Noi senza di Noi”). Inoltre la ricerca scientifica partecipativa è importantissima per considerazioni etiche, per la sua efficacia e da tempo requisito necessario per ricevere fondi pubblici.

Gruppo Asperger crede che comunicati di questo tipo <http://angsa.it/2021/11/20/non-interrompere-quello-studio-britannico-la-ricerca-scientifica-e-necessaria-allautismo/> rischino di dividere le persone con autismo e con disabilità esasperando posizioni estreme. La divisione, figlia di classifiche e graduatorie, evoca irrispettosi giudizi sulla qualità e dignità della vita di ciascuno di noi.

Gruppo Asperger ritiene che la ricerca scientifica sia indipendente e indispensabile.

La stessa fiducia nella scienza ci deve far abbandonare l'idea che esista la “pillola magica” per l'autismo, come per molte altre questioni.

In particolare Gruppo Asperger auspica che il metodo scientifico sia applicato non solo agli aspetti “medici”, ma anche a quelli educativi e sociali.

Il Gruppo Asperger ONLUS